



Primo convegno nazionale dell'Associazione Italiana Disturbo da Escoriazione e Tricotillomania (AIDET)

La Tricotillomania ed il Disturbo da Escoriazione in Italia:

“Percorrere la strada della collaborazione interdisciplinare”

Sabato 14 ottobre 2017

Sala conferenze dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere "La Colombaria"

Via Sant'Egidio 23, Firenze

Con il patrocinio di



**ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI-CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI FIRENZE**

**Associazione Italiana
Disturbo da Escoriazione
e Tricotillomania**

Programma scientifico

8.45. Registrazione dei partecipanti.

9.10. Introduzione al convegno. Chairman **Andrea Pozza**. Università di Firenze.

“Tricotillomania e Disturbo da Escoriazione in Italia: è nata AIDET”.

9.30. Sessione I: “Lezioni magistrali. Dall’inquadramento ai trattamenti”.

9.30. Prof. Umberto Albert. Professore Aggregato di psichiatria, Università di Torino.

“Ai confini del disturbo ossessivo-compulsivo: quali i disturbi correlati nel DSM-5?”

10.00. Prof. Davide Dèttore. Professore Associato di psicologia clinica, Università di Firenze.

“Stato dell’arte e novità in tema di trattamenti psicoterapeutici per Disturbo da Escoriazione e Tricotillomania”.

10.30. Prof. Andrea Fossati. Professore Ordinario di psicologia clinica, Università Vita Salute San Raffaele di Milano.

“Di cosa parliamo quando parliamo di impulsività”.

11.00. Coffee break.

11.30. Dott.ssa Alexandra Rivière-Lecart. Psicologa psicoterapeuta, Centre Dermatillomanie France, Parigi.

“Percorsi terapeutici per Dermatillomania nel contesto francese: l’esperienza clinica di Dermatillomanie France”.

12.00. Sessione II: “Casi clinici: psicoterapie cognitivo comportamentali”.

Discussants: **Dott. Andrea Pozza**, **Dott. Ferdinando Galassi**. Medico psichiatra, SOD di Psichiatria, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze.

Dott.ssa Rossella Sterpone, Responsabile S.S. Psicologia Azienda Ospedaliera S.S. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria; **Dott.ssa Valeria Dealessi**, psicologa psicoterapeuta.

“Un caso di una donna con Tricotillomania. trattato con psicoterapia cognitivo comportamentale e Eyes Movement Desensitization Reprocessing (EMDR)”.

Dott.ssa Nicoletta Giaquinta, psicologa psicoterapeuta. Centro di Terapia Cognitivo Comportamentale Firenze (CTCC).

“Un caso di un’adolescente con Disturbo da Escoriazione: trattamento con Habit Reversal e Compassion-Focused Therapy”.

13.00-14.00. Pausa pranzo (buffet).

14.00. Sessione III: “Neurobiologia e comorbidità psichiatrica”.

14.00. Dott. Francesco Rotella. Medico psichiatra, SOD di Psichiatria, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze.

“Impulsività e Disturbi Alimentari”.

14.25. Dott. Giacomo Grassi. Medico psichiatra, Università di Firenze.

“Trattamenti psicofarmacologici e altre terapie biologiche del Disturbo da Escoriazione e Tricotillomania”.

14.45. Sessione IV: “Lezioni magistrali: Aspetti dermatologici e neurobiologici”.

14.45. Prof.ssa Elisa Margherita Di Fonzo. Professore Associato di dermatologia e venereologia, Università di Firenze; **Dott. Alberto Cossidente,** psichiatra psicoterapeuta, Università di Firenze.

“Aspetti dermatologici della Tricotillomania, neurotic excoriations e Onicotillomania: dalla diagnosi al trattamento”.

15.15. Prof.ssa Donatella Marazziti. Professore Associato di psichiatria, Università di Pisa.

“Aspetti neurobiologici del Disturbo da Escoriazione e della Tricotillomania”.

15.45. Sessione V: “Casi clinici: nuove proposte psicoterapeutiche”.

Discussants: **Prof. Davide Dèttore, Dott. Andrea Pozza.**

Dott. Nicola Frassi, psicologo psicoterapeuta. Centro Pandora, Lucca.

“Un caso di Tricotillomania: l'approccio cognitivo costruttivista post-razionalista”.

Dott. Giuseppe Roberto Troisi, psicologo psicoterapeuta, Centro Studi Applicazione Psicologia Relazionale (CSAPR), Prato; **Dott.ssa Simona Novelli,** psicologa psicoterapeuta; **Dott.ssa Francesca Doretti,** psicologa psicoterapeuta, Centro psicologia Misericordia di Prato.

“Un caso di Disturbo da Escoriazione: intervento individuale in ottica sistemica”.

Dott.ssa Simona Colombi, psicologa psicoterapeuta, Pisa.

“Un caso di una donna con Tricotillomania trattato con ipnositerapia eriksoniana”.

17.15. Chiusura dei lavori.

Dott. Andrea Pozza, Dott.ssa Nicoletta Giaquinta. *“Conclusioni, collaborazioni, prospettive per AIDET”.*

Informazioni e iscrizione

Modalità di iscrizione

- ✓ Iscrizione gratuita previa prenotazione tramite messaggio e-mail alla segreteria AIDET: info@aidet.it oppure al momento della registrazione dei partecipanti il giorno stesso dell'evento.
- ✓ Posti disponibili: 100.

Destinatari

Psicologi, medici, medici in specializzazione, studenti e tirocinanti di psicologia o medicina, infermieri, educatori, operatori di altre professioni sanitarie, docenti delle scuole, persone che soffrono di Tricotillomania o Disturbo da Escoriazione, familiari e qualsiasi figura a vario titolo interessata a conoscere le problematiche.

Servizi

Nell'iscrizione gratuita è prevista la fruizione del coffee break e del buffet pausa pranzo.

Perché un convegno sul Disturbo da Escoriazione e la Tricotillomania?

Il Disturbo da Escoriazione della pelle, o Dermatillomania, è una condizione psichiatrica, spesso cronica ed invalidante: un ripetitivo stuzzicamento della pelle causa di lesioni dopo inefficaci tentativi di ridurre o interrompere tale comportamento. Le persone che ne soffrono stuzzicano imperfezioni cutanee come cicatrici, calli, brufoli, croste, derivanti da stuzzicamenti precedenti. Le zone più comuni sono il viso, le braccia, le mani, le gambe, le cuticole. La Tricotillomania si presenta con caratteristiche analoghe, contraddistinguendosi però per il ricorrente impulso a tirarsi e poi strapparsi capelli, peli e/o sopracciglia, da una o più aree del corpo con conseguente perdita o diradamento.

A causa delle conseguenze sociali sull'immagine corporea, spesso queste due condizioni non sono dichiarate da parte di chi ne soffre. È quindi difficile prevederne la prevalenza, stimata tra lo 0,6% ed il 4% nella popolazione mondiale con un rapporto maschi/femmine di circa 1:7, in particolar modo tra gli adolescenti e gli adulti, mentre per i bambini la tendenza si inverte, con maggior prevalenza nei maschi rispetto alle femmine.

Sebbene questi due disturbi siano comparsi in letteratura con differenti denominazioni già a fine dell'Ottocento, trovano dignità nosografica solo recentemente, nel 2013, con la quinta edizione del Manuale Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-5) dell'American Psychiatric Association (APA).

Sia tra i professionisti del contesto sanitario italiano che nella popolazione esiste oggi ancora ridotta consapevolezza di queste due problematiche, che sono di fatto sotto-diagnosticate, non riconosciute sia dagli operatori sia da chi ne soffre, quindi non trattate in modo appropriato. A conferma di questo, vi è il numero esiguo di studi scientifici nel contesto italiano, l'assenza di centri specializzati ma anche la debole diffusione di informazioni tramite mezzi di comunicazione. Un intervento multiprofessionale, interdisciplinare può superare queste criticità se prevede il coinvolgimento sia dei professionisti del settore strettamente medico (medici di base, medici specialisti in dermatologia, immunologia, neurologia) sia di quello psicologico e psichiatrico (psicologi e medici specialisti in psichiatria).

L'iniziativa ha, quindi, la finalità di sensibilizzare e favorire il confronto tra operatori di differenti settori, quali medici, psicologi, infermieri, educatori, studenti universitari delle rispettive discipline ma anche la popolazione generale, con una particolare attenzione alle persone che ne soffrono ed i loro familiari.